



Un weekend... energetico: Festival dell'Energia e Raduno Ex Alunni

di Nadia Greco

Nel weekend dal 15 al 17 Giugno, la splendida città storica di Perugia ha ospitato il Festival dell'Energia, che ormai da cinque edizioni vede coinvolte istituzioni, associazioni e imprese, con l'obiettivo di condividere riflessioni sui temi energetici di maggiore attualità, non solo con gli esperti del settore, ma anche con i comuni cittadini.

"Energia per ripartire" è il titolo dato a questa edizione perché, come sottolinea **Corrado Clini**, Ministro dell'Ambiente, nei suoi saluti istituzionali, "è solo con l'uso più razionale e sostenibile delle risorse, con un sistema più efficiente ed intelligente di gestione delle stesse che sarà possibile il rilancio economico del nostro Paese. L'energia è uno strumento fondamentale per promuovere il futuro".

Tre giorni intensi di incontri, convegni, talk show nelle più belle sale degli storici palazzi della cittadina umbra, nonché nei più suggestivi spazi all'aperto, che hanno visto la partecipazione di illustri esponenti del settore energetico, nonché di noti giornalisti italiani. In questo intenso programma, non poteva mancare la partecipazione di Safe, protagonista di diversi eventi. Quest'anno, Safe ha pensato di coinvolgere tutti gli studenti della XIII edizione del Master per far vivere loro dei giorni di interessante confronto sui temi energetici in una cornice non poco affascinante. E così che gli studenti del Master hanno partecipato il primo giorno a una lezione promossa da "Grid Master Class: understanding the public" presso l'Università per Stranieri, sulla transizione verso una società low carbon. In particolare il seminario, che ha visto gli interventi di **Antonella Battaglini** (Renewables Grid Initiative), **Maarten Wolsink** (University of Amsterdam), **Lucile Barras** (THEMA1), **Emilio Conti** (Nimby Forum), **Pietro Vicentini** (Terna) e **Tommaso Franci** (Amici della Terra), ha trattato i temi dell'opposizione dell'opinione pubblica in relazione ai progetti di infrastrutture di rete. Partendo dallo stato dell'arte delle fonti rinnovabili in Europa, si è arrivati a

definire la necessità di un sistema di super smart grid europeo capace, interagendo, di far fronte alla variabilità delle stesse. Ma come per ogni opera infrastrutturale, lo sviluppo di una rete intelligente, trova come ostacolo, il problema dell'accettabilità sociale e il relativo aumento di movimenti di opposizione. Questa lezione ha illustrato quindi, quali sono le motivazioni di tali opposizioni che vedono come protagonisti tanto il giovane cittadino, quanto la pubblica amministrazione e ha sottolineato l'importanza del dialogo per far comprendere le ragioni dei progetti delle smart grid, così come di qualsiasi altra opera infrastrutturale. È solo con la giusta informazione che è possibile infatti, accelerare i tempi di realizzazione, che oggi sono in media di 15 anni.

Dalle smart grid si è passati poi all'efficienza energetica. Il protagonista di questo importante momento di confronto è stato l'Ing. **Adriano Piglia**, Direttore del Centro Studi - Safe che, intervistato da **Stefano Da Empoli**, Presidente - I-com, ha presentato il suo ultimo libro "L'efficienza energetica come contributo alla sostenibilità ambientale ed economica". L'ing. Piglia, dopo aver spiegato le riflessioni iniziali che lo hanno indotto ad approfondire questa tema, ha sottolineato come fonti rinnovabili ed efficienza energetica sono "due armi complementari che dovrebbero evolvere di pari passo al fine di raggiungere gli obiettivi europei del 20-20-20" e invece l'efficienza è stata spesso considerata un'alternativa di secondo piano e non ha raccolto, da parte di istituzioni e imprese, gli entusiasmi e i supporti, riservati quasi esclusivamente alle FER. In realtà infatti le politiche dell'Unione europea, sia in termini di vincoli imposti che di sistema incentivante elargito, non hanno permesso che le due fonti energetiche si sviluppassero allo stesso modo, nonostante i costi dell'efficienza energetica siano spesso nettamente inferiori.

Per non parlare della disparità degli effetti occupazionali: investire 1 mln di Euro in efficienza energetica crea 13 posti di lavoro, a differenza dei 6 creati dallo stesso investimento nelle FER. Secondo l'Ing. Piglia, puntare sull'efficienza energetica è innanzitutto una scelta di buon senso che richiede un cambio culturale non sempre semplice da





realizzare, ma che spesso garantisce risultati immediati a volte con investimenti minimi, e considerato il periodo economico particolarmente difficile, dovrebbe essere la scelta più saggia verso cui concentrarsi ovvero quella di “fare di più con meno”. Consapevoli dell’incertezza dei Certificati Bianchi concessi all’efficienza energetica, Piglia conclude la sua intervista, auspicando che i soggetti decisori abbiano “le idee chiare sul futuro energetico, senza le quali sarà impossibile delineare la strada maestra su cui fondare le basi di un sistema efficiente”.

Unire l’utile al dilettevole è una prerogativa che caratterizza Safe nell’organizzazione di molti dei suoi eventi. È per questo che si è pensato di associare l’annuale meeting Ex Alunni con la manifestazione del Festival dell’Energia. Prima quindi, dell’ormai famoso incontro, che vede la partecipazione degli studenti che in questi tredici anni hanno frequentato il Master, è stato organizzato un Talk Show a Palazzo Priori, sede del Municipio di Perugia. Tema del dibattito “Energia intelligente: quali professioni per il futuro?” dove si è discusso di quali competenze professionali sarà necessario possedere per essere dei professionisti di successo nel settore energetico italiano. L’incontro è stato aperto da **Raffaele Chiulli** (Presidente - Safe) e da **Federico Montesi** (Responsabile Modernizzazione del Paese – Giovani Imprenditori Confindustria) che hanno sottolineato l’importanza di sviluppare l’innovazione e la competitività al fine di far emergere i talenti per ridare energia allo sviluppo del Paese. Un esempio concreto lo hanno fornito alcuni ex alunni che, interpellati durante il dibattito, hanno raccontato la loro esperienza di giovani imprenditori che hanno dato avvio ad imprese pronte a cogliere le opportunità che il settore energetico offre.

A seguire il dibattito, moderato da **Riccardo Ballesio** (Direttore – Safe), con la partecipazione di **Luca Lanetta** (Responsabile Sviluppo e Organizzazione – Acea), **Benedetta**

Celata (Responsabile Rapporti con le Associazioni – Edison), **Mattia Vercellone** (Manager Practice Energy – Itermidia Selection), **Riccardo Goggi** (General Manager – Key to Energy), **Michele Governatori** (Responsabile Affari Istituzionali – EGL), **Paolo Ghislandi** (Segretario Generale – AIGET) e di **Marco Golinelli** (Vice Presidente – Wartisila) a cui sono state affidate le conclusioni.

Competenza, trasversalità, flessibilità, curiosità, proattività e lealtà: queste le parole chiavi emerse durante il dibattito. Ognuno dei relatori, con esperienza e ruolo aziendale differente, conviene con l’idea che per una buona carriera professionale siano necessarie, non solo le competenze tecniche che si acquisiscono con l’esperienza, ma anche quelle soft skills che mettono in risalto le qualità intrinseche individuali. La capacità di lavorare in gruppo, la lealtà verso se stessi e l’organizzazione presso cui si lavora, sono elementi indispensabili per una crescita professionale.

Il dibattito è proseguito, in maniera decisamente più informale, in una splendida terrazza panoramica, dove, oltre agli alunni di differenti edizioni, erano presenti diversi docenti del Master. È stato un piacevole incontro tra amici uniti dall’esperienza comune del Master, ma che per esigenze lavorative, non riescono a vedersi frequentemente. Inoltre è stata l’occasione per i ragazzi della XIII edizione di confrontarsi con chi ha fatto la stessa loro esperienza qualche anno prima con la possibilità di cavarne qualche utile dritta per il proprio futuro lavorativo.

